

Firenze, 10 maggio 2013

INTERROGAZIONE

Oggetto: Montedomini servizi

- Preso atto che l'ASP Montedomini ha i seguenti scopi istituzionali:
 - provvedere all'accoglienza di anziani autosufficienti e disabili, offrendo loro prestazioni di assistenza sociale e sanitaria;
 - partecipare, secondo le competenze istituzionali, con i propri servizi e le proprie attività alla rete integrata di servizi cittadini rivolti agli anziani;
 - perseguire l'attuazione di modelli coordinati di intervento realizzando la gestione di residenze e tipologie di servizi diversi;
 - attivare iniziative per valorizzare la risorsa sociale rappresentata dagli anziani, prevenire l'isolamento e la non autosufficienza, promuovere l'integrazione sociale;
- Considerato che Montedomini è dotata di una mensa in grado di accogliere 150 coperti, nonché di un teatro da 100 posti ed ampie sale contigue destinate all'attività ricreativa degli anziani;
- Considerato che presso Montedomini è stato avviato nel 2005 un servizio denominato "Firenze Telecare" che, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione, fosse in grado di arricchire le tradizionali funzioni di teleassistenza/ telesoccorso (monitoraggio programmato delle condizioni psico-fisiche dell'utente e risposta alle richieste di aiuto e alle segnalazioni di emergenza) con funzioni innovative quali il *teleconforto* (possibilità di contatto audio-video con la centrale operativa; di collegamento con servizi specialistici; di accesso ad eventuali servizi di supporto; di videoconferenza con la rete familiare o amicale; di diffusione informazioni in rete; ecc.) e la *telemedicina* (sorveglianza medica, ad esempio, in ambito cardiologico e respiratorio), con l'obiettivo di raggiungere a regime il numero di almeno 2.500 anziani collegati al servizio;
- Appreso che alcuni servizi dell'ASP Montedomini sono stati soppressi o fortemente ridotti

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Se corrisponde a verità che sono stati eliminati i pasti ad 1 euro e che gli anziani non sovvenzionati dai SIAST devono sostenere la spesa di 7,50 € a pasto;
2. Quanti sono i pasti serviti ogni giorno e qual è la tipologia di utenza che ne usufruisce;
3. Se corrisponde a verità che il teatro e i saloni contigui sono chiusi e, in caso affermativo, quali sono i motivi del loro mancato utilizzo per l'attività ricreativa degli anziani ai quali erano destinati;
4. Se anche il servizio di barbiere/parrucchiere per uomo è stato soppresso e in caso affermativo, per quale motivo;
5. Quali sono i dati in senso qualitativo e quantitativo che emergono dai report sul servizio del Telecare sia per l'ordinaria attività di monitoraggio e vigilanza sulle condizioni psicofisiche dell'utente e di gestione delle richieste di intervento sanitario di basso, medio ed alto livello con attivazione degli opportuni interventi, sia dei servizi innovativi di utilità e sollievo;
6. Se corrisponde a verità che il servizio domiciliare AIUTO ANZIANI che era attivo 365 giorni l'anno, festivi compresi, con due operatori al mattino e due al pomeriggio, è stato mantenuto, in forma limitata, solo nei mesi estivi.

Marco Stella